

La casa sul monte che veglia e orienta



04.12.2016 IV DOMENICA DI AVVENTO

n. 4

LIBERA LA TUA CAPACITA' DI AMARE

(Isaia 40,1-11; Salmo 71; Ebrei 10,5-9a; Matteo 21,1-9)

Siamo una comunità in cammino verso il Natale del Signore.

L'Avvento è un cammino per accorciare le distanze: vogliamo farci più vicini a Dio, agli altri, al nostro cuore. Abbiamo percorso già alcune tappe. Nella prima domenica di avvento ci siamo impegnati a trovare ogni giorno qualche momento di silenzio interiore; nella seconda l'impegno era di dare un po' tempo e un po' di cuore ogni giorno alla lettura del Vangelo; nella terza l'impegno è stato di avere cura della qualità del nostro agire, cioè riscoprire la gioia di donare. Domenica prossima faremo **la domenica della carità di Natale**, raccoglieremo il nostro contributo e anche i viveri per chi ha bisogno; i ragazzi dell'oratorio andranno al Frisia a fare gli auguri agli anziani. In questo Natale nessuno deve mancare del necessario.

La Parola di Dio

C'è un avverbio che lega le tre letture di oggi: **Ecco!** Sembra insignificante, ma ci aiuta a entrare nel vivo della Parola di Dio di questa domenica. Nel nostro linguaggio l'avverbio **"ecco"** indica un'attesa che alla fine è diventata reale; suggerisce il compimento sperato di qualcosa che si attendeva, di qualcosa che finalmente è qui, che non dobbiamo più aspettare.

1. Ecco il tuo re viene a te è seduto su un'asina e su un puledro.

Da sempre il credente si chiede: *quando viene il Regno di Dio?*

Il brano di Vangelo di oggi risponde a questa domanda, ma sposta il problema *dal quando viene, al come viene*, cioè dal tempo al modo in cui il Signore viene. Protagonista del brano non è, come al solito Gesù, bensì un'asina con il suo puledro. Sono *legati* e Gesù invia i discepoli a *slegarli* perché *il Signore ne ha bisogno*. L'asina è simbolo di Gesù.

Gesù non è come i re che detengono il potere e vanno a cavallo; neppure è come chi aspira al potere ed usa il carro da guerra. Gesù viene su un'asina, umile animale da servizio. Ma proprio perché viene così fa scomparire carri e cavalli, potenti e prepotenti. Gesù viene per servire e dare la sua vita, pone fine al dominio di chi rende schiavi e dà la morte. In Gesù si arresta il sistema di violenza sul quale, tante volte, si basano i rapporti umani. L'umiltà e la mitezza di Dio incontrano la nostra cattiveria, la nostra prepotenza, il nostro egoismo e danno vita a un mondo nuovo. Il brano di Vangelo descrive il viaggio di Gesù da Betfage a Gerusalemme, fin dentro il tempio, per prendere possesso della città santa, del tempio, del luogo dove si incontra Dio.

Gesù mite ed umile di cuore che cavalca un'asina, distrugge definitivamente l'immagine del *Dio tremendo* che gli uomini si sono costruiti nella storia e che, anche noi, tante volte ci facciamo

2) Il tuo re viene a te, mite.

Gesù è il re mite, è l'umile di cuore. Gesù è il vero re che viene, che non ha nulla di arrogante e di violento, non domina, né opprime. Gesù è il vero re, perché è seduto su un'asina. Il trono del Signore è l'asina, perché Lui regna dalla Croce, dove porta ogni nostro peso e offre la sua vita per tutti. Nessuno mai è salito, e nessuno vuole salire su questa cavalcatura, tranne Lui, Gesù.

3) Andate troverete un'asina legata, e un puledro: slegateli!

L'asina è un somaro, cioè porta la soma. La legge di Gesù è portare i pesi gli uni degli altri. L'asina rappresenta la capacità di servire. **"Slegatela e conducetela da me."** Dice Gesù. L'asina, dentro di noi va slegata. Se vogliamo essere discepoli di Gesù, seguire Lui dobbiamo slegare l'asina che c'è dentro di noi. È necessario liberare in ognuno di noi la capacità di amare, di servire; liberare la nostra libertà perché la bellezza della vita sta nel fare quello che ha fatto Gesù: amare, servire, farsi prossimo al fratello piccolo, ovvero, fermo ai bordi della strada. Noi siamo sempre tentati di legare l'asina. Gesù che è mite, amore e servizio, desidera che noi siamo come Lui. L'incontro con lui segna l'inizio del Regno di Dio sulla terra.

4) Stesero i loro mantelli sulla strada

Per il povero il mantello è tutto! E' vestito, è giaciglio, è coperta, è casa. La gente getta il proprio mantello sull'asina, perché capisce che deve investire nel servizio tutto quello che ha, tutta la sua ricchezza. Solo così si può accogliere il Signore che viene. Dio viene cavalcando un'asina. Viene nella nostra vita. Viene cavalcando la nostra povertà, viene fra le cose di ogni giorno. Noi lo aspettiamo nella mitezza. Il mite paga sempre di persona. Ma i miti non muoiono mai. I miti hanno bisogno di esagerazione per vivere. Gesù viene; la sua umiltà e mitezza purifica noi e purifica Dio stesso: purifica noi dall'arroganza e dalla violenza, ma purifica anche Dio dalla cattiva immagine che ci siamo fatti di Lui. Muore il mondo vecchio e nasce quello nuovo. Al Dio fatto ad immagine dell'uomo, succede l'uomo fatto ad immagine di Dio. Siamo chiamati ad accogliere Gesù, il Dio che viene, viene per dirci che Dio è colui la cui gloria è amare; regnare è servire e servire è la vera gioia della vita.

Dormivo e sognavo che la vita era gioia. Mi svegliai e vidi che la vita era servizio. Volli servire e vidi che servire era gioia. (Tagòre)

In questo IV settimana l'impegno è **Farsi carico del tuo fratello,**

vuol dire offrirci come aiuto concreto, fargli capire che può contare su te. Non bastano la casa, e un tetto, perché il tetto da solo, non copre, come la minestra non scalda se non c'è un po' di alito umano. Noi siamo fratelli, bisognosi l'uno dell'altro. Il dono più grande che possiamo farci a Natale siamo noi. Non possiamo dimenticare chi soffre, chi è solo, chi manca del necessario.

Spendi l'amore a piene mani! L'amore è l'unico tesoro che si moltiplica per divisione, è l'unico dono che aumenta quanto più te ne privi, è l'unica impresa nella quale più si spende più si guadagna. Regalalo, buttalo via, spargilo ai quattro venti, vuotati le tasche, scuoti il cesto, capovolgi il bicchiere e domani ne avrai più di prima.

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Mercoledì 7 dicembre festa di S. Ambrogio

E' il patrono della nostra Diocesi.

*ore 18.00 Messa prefestiva dell'Immacolata

Giovedì 8 dicembre festa dell'Immacolata Concezione

L'orario delle S. Messe è quello della domenica.

* La Messa delle ore 10.30 sarà celebrata in Santuario

Domenica 11 dicembre

è la domenica della CARITA' DI NATALE

Raccogliamo il nostro contributo per i poveri

Raccogliamo anche i viveri per le famiglie bisognose,

perché in questo Natale nessuno deve essere bisognoso tra di noi.

Raccogliamo soprattutto: *Affettati sottovuoto, Zampone/cotechino, Tonno/ Carne in scatola, Grana, Caffè', Biscotti/panettone, Arance/mandarini Olio*

* I ragazzi dell'oratorio vanno al Frisia
a fare gli auguri di Natale agli anziani

*Sono aperte le iscrizioni presso don Enrico

* al corso di preparazione al matrimonio
Incomincia sabato 14 gennaio alle ore 21.00 .

* al Battesimo che si faranno domenica 8 gennaio 2017
incomincia la preparazione

* Continua la visita alle famiglie, benedizione delle case:
Ecco il percorso di questa settimana

Lun. 5/12	h 17	via Monza numeri 1,1/ e 2
Mar. 6/12	h 17:30	via Monza numeri pari dal 4 all'8 e dispari dal 3 al 13 via privata Cà del Bosco tutti tranne il numero 16
Ven. 9/12	h 17	via privata Grigna: via del Ceresé, via dei Gelsi numero 6

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 5 dicembre (morello)

Geremia 10,1-10 Salmo 134; Matteo 19,16-22.

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Motta Ernestina)

* Martedì 6 dicembre (morello)

Geremia 10,11-16; Salmo 113B; Matteo 19, 23-30.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Sala Edoardo e Ancilla)

* Mercoledì 7 dicembre: festa di S. Ambrogio (bianco)

Genesi 3,9.11.12-15 ..; Salmo 97; Efesini 1,3-6.11-12; Luca 1,26b-28

*ore 18.00 Messa prefestiva dell'Immacolata in chiesa parrocchiale
(def. Magni Ernesto e Beretta Antonia)

* Giovedì 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione (bianco)

Genesi 3,9.11.12-15 ..; Salmo 97; Efesini 1,3-6.11-12; Luca 1,26b-28

Orario S. Messe:

* ore 8.00 in chiesa parrocchiale (def. Agnese e Luciano Conti)

* ore 10.30 S. Mesa solenne in Santuario

* ore 18.00 in chiesa parrocchiale (def. Emilia Sala e Luigi Brambilla)

* Venerdì 9 dicembre (morello)

Geremia 17,19-26; Salmo 14; Matteo 21,23-27.

* ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Maggioni Amabile)

* Sabato 10 dicembre (morello)

* ore 16.30 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale
(def. Fam. Galbusera Giuseppe, *la famiglia*)

* Domenica 1 dicembre: V domenica di Avvento (morello)

Michea 5,1; Malachia 3,1-5; Salmo 145; Galati 3,23-28; Giovanni 1,6-8

Orario S. Messe: *ore 8.00 (def. Panzeri Luigi, Caterina, Pierluca)o)

*ore 10.30; Messa della Comunità parrocchiale

*ore 18.00: (def. Rossini Oreste e Anna)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Monteverecchia